

CEVO La polemica sul murales realizzato alle ex scuole elementari del paese della Valsaviore dedicato alla rappresaglia fascista del 1944

Scontro tra l'ANPI e il Distretto sul Murales

Per l'Anpi è un falso storico, la replica del Distretto culturale di Vallecmonica. L'opera non è una rigorosa pagina di storia, ma uno stimolo al ricordo

di Matteo Alborghetti

Sullà sua bellezza nessuno ha da dire nulla, il nuovo murales realizzato alle ex scuole elementari di Covo è stupendo, sulla sua atten-dibilità storica invece si è acceso un dibattito tra Distretto Comunale di Vallecmonica, che ha promosso l'opera d'arte di Eron, uno de writer più noto al mondo. L'opera d'arte è dedicata alla storia del villaggio e all'incendio che nel 1944 fu appiccato contro i partigiani, distruggendo la maggior parte delle abitazioni. L'opera realizzata in Valsaviore rientra nella 4^a edizione di Wall in Art - Muri d'arte nella Valle dei Segni. La manifestazione è nata nel 2015, da un'idea del Distretto Culturale della Valle Camonica, come unione tra l'arte di ieri e l'arte di oggi, tra l'arte rupestre della Preistoria e l'arte contemporanea. Con la sua opera Eron ha voluto ripercorrere la storia di Covo ora impressa sulla facciata dell'ex scuola. Ma a qualcuno quel murales non ha convinto del tutto ritenendolo un 'falso storico', l'Anpi di Valsaviore, associazione promossa in particolare dall'attuale sindaco e dall'ex sindaco Lodovico Scolari. Per l'associazione partigiani il graffito non rappresenta la realtà esatta dei fatti con un ufficiale tedesco ritratto sui murales: Di fronte a quella rappresentazione in cui compare il maestro Bartolomeo Bazzana, commissario di stato maggiore della 54esima Brigata Garibaldi, in compagnia di un ufficiale tedesco (che gli controlla i documenti) - sostiene l'Anpi - non possiamo che esprimere la nostra contrarietà. In Valsaviore infatti non c'erano tedeschi. L'azione protetta avanti a Covo vide protagonisti solo i fascisti che misero a ferro e fuoco il



paese. Le decisioni le presero quindi i fascisti, e dobbiamo uscire da questa visione chiusa, limitata, pericolosa e purtroppo quanto mai attuale degli italiani fascisti brava gente. Covo è stato incendiato da giovani fascisti consapevoli del loro ruolo e soddisfatti del risultato raggiunto. L'artista avrebbe dovuto affidarsi a una consulenza storica più approfondita per fare in modo che il suo messaggio efficace non contenesse quel lampante errore storico". E il Distretto culturale di valle Camonica replica all'Anpi in occasione della pubblicazione del video dedicato proprio al murales: "Oggi pubblichiamo il video ufficiale dell'intervento arti-

stico "Soul of the Wall_Covo 2018", realizzato da Eron a Covo, nell'ambito del progetto Wall In Art 2018, che riafferma l'esemplarità della testimonianza e nel contemporaneo esalta lo spirito libero e creativo dell'opera.

A tal proposito cogliamo l'occasione per ringraziare per la testimonianza e la disponibilità Enrichetta Gozzi (classe 1925, staffetta partigiana, che ha vissuto in prima persona i fatti da cui l'opera trae ispirazione), e il regista Davide Bassanesi, che ha saputo raccontare per immagini, con maestria e delicatezza, l'opera di Eron e un ricordo tanto toccante.

Il video contribuisce a rispondere alle recenti dichia-

razioni dell'ANPI Valsaviore in merito all'opera realizzata sulla facciata delle ex scuole elementari di Covo, ribadendo le finalità dell'intervento artistico, così come nelle parole di Simona Ferrarini, Presidente del Distretto Culturale di Valle Camonica, che così commenta l'iniziativa:

L'opera non è una rigorosa pagina di storia, ma uno stimolo al ricordo, un accenno a tanti fatti, situazioni e personaggi reali. Dobbiamo tutti augurarci che possano essere reali anche le bianche colombe che compaiono nell'opera, perché sappiano aiutarci a lavorare tutti insieme per un futuro realmente di pace e di condivisione".



Le immagini del disegno di Eron